

# Mostra Fotografica **BLACK WAVE** di Carlo Pozzoni

**Museo della Seta dal 24 settembre al 30 dicembre 2020**

Inaugurazione giovedì 24 settembre ore 18.00 in diretta Facebook:

<https://www.facebook.com/museosetacomo/>

*Aperto da martedì a domenica dalle 15.00 alle 19.00*

Ingresso al Museo 10 euro (nella sale del museo è inclusa la mostra Black wave)

biglietto ridotto 7 euro per over 65 e residenti a Como.

Per info consultare [www.museosetacomo.com](http://www.museosetacomo.com)

La mostra fotografica di **Carlo Pozzoni** è il suggestivo traguardo visivo di un progetto di moda etica e di creatività integrata ideato e curato da **Francesca Gamba** che ha coinvolto gli studenti della scuola di acconciatura ed estetica **CIAS Formazione Professionale**, ragazze e ragazzi richiedenti protezione internazionale della **Cooperativa Intesa Sociale di Como**, gli studenti di grafica dell'**ISIS Paolo Carcano** per il lavoro di post produzione delle foto, il laboratorio sartoriale della Parrocchia di Rebbio **Karalò** per la confezione degli abiti. Una mostra che celebra il *métissage* quale importante risorsa inclusiva di creatività.

## **L'iter che ha condotto alla mostra**

I ragazzi africani richiedenti protezione internazionale della **Cooperativa Intesa Sociale**, dopo aver svolto due corsi per acconciatori al **CIAS** sotto la guida della docente **Verleda Cini** e avere conseguito il diploma di merito, si sono prodigati insieme agli allievi della scuola CIAS in pettinature e trucchi per raccontare la **black wave**, il ritorno dello stile afro nella moda e nella cultura occidentale. Come sottolinea la curatrice del progetto **Francesca Gamba** *“Una storia iniziata due anni fa quando la direttrice Eleonora Cini della scuola Cias accolse la proposta della Cooperativa Intesa Sociale di realizzare un corso di acconciatura per i richiedenti protezione internazionale. L’iniziativa si è svolta con successo. Da qui l’idea di ampliare il progetto sviluppando un percorso antropologico di cultura della moda nel quale studenti della Cooperativa e della scuola Cias hanno lavorato fianco a fianco in uno scambio di competenze e gusti. Ragazze e ragazzi hanno raccontato la loro black wave realizzando scenografiche acconciature e trucchi nell’incontro tra Africa e Occidente. Una mescolanza di stili, di evocazioni in cui anche gli abiti che ho progettato e i tessuti sono il manifesto di un dialogo. Il wax, stoffa identitaria della*

*tradizione vestimentaria africana, si è unita alla seta, fiore all'occhiello della produzione comasca, per celebrare una fervida e pacifica multietnicità, contro gli stereotipi e i pregiudizi razziali e di genere”*

## Le fotografie tessili di Carlo Pozzoni

Nelle fotografie di Carlo Pozzoni vengono ritratti gli studenti della **Scuola Cias** e della **Cooperativa Intesa Sociale** che risultano i protagonisti e gli artefici di un narrare creativo che unisce Africa e Occidente. Le foto sono stampate in grande formato su tessuto **nel laboratorio dell'Istituto Setificio P. Carcano**. Nella fase di post produzione delle foto, **Pozzoni** ha coinvolto gli allievi del corso grafica del Setificio.

## Il Museo della Seta

Ruolo centrale svolge il Museo della Seta che accoglie la mostra. Nelle suggestive sale della collezione permanente del Museo, le fotografie “tessili” prendono vita e dialogano con gli oggetti, con gli strumenti del Museo, per imbastire insieme il racconto di civiltà millenarie tra passato e presente, celebrando le infinite possibilità creative derivanti dallo scambio e dal confronto tra culture e popoli. Un luogo quello dl Museo che promuove e amplifica emozionalmente il senso della mostra. Un bell'esempio di come impresa, formazione, e museo si uniscono in un progetto etico comune ad alto livello umano, creativo e produttivo.



Con il patrocinio di Fondazione Volta

